

Le corse suppletive dei battelli Ci sono, ma non si trovano

Trasporti. Nell'orario ufficiale della Navigazione non ve ne è traccia. Se ne parla solo tra gli "avvisi": quasi impossibile per un turista scovarle

Le corse suppletive dei battelli ci sono, ma è davvero difficile scoprirle.

La Navigazione Lago di Como ha aperto alle richieste dei sindaci e degli operatori del turismo "made in Lecco" riproponendo, dopo una breve parentesi, le corse del primo bacino. Quelle festive, intendiamoci. Ma sul sito se ne trova traccia solamente nella sezione "avvisi" e in un comunicato pubblicato lo scorso 26 marzo.

Le comunicazioni

Infatti, tra le comunicazioni che di solito riguardano possibili e imprevedibili disservizi (per esempio mercoledì scorso è stata data notizia della soppressione delle corse veloci per la presenza di detriti nel lago per i giorni di mercoledì e giovedì), si trova anche quello dal titolo "Corse supplementari festive nel bacino di Lecco". E in quell'avviso si trovano le "corse scomparse", ovvero la corsa da Bellagio festiva delle 14,10 per Lecco e le successive da Onno delle 14 e 43, 16 e 13, 17 e 28. Come, pure si trovano le corse suppletive da Lecco per Onno delle 15 e 30 e 16 e 45. E per Bellagio delle 18.

Il problema è che queste corse, promessa mantenuta della Navigazione, sul sito non sono immediatamente visibili. Ovvero non sono comprese nell'orario ufficiale primaveraile valido dal 25



Per avere informazioni puntuali e precise è meglio rivolgersi direttamente alla biglietteria

marzo-al 26 maggio 2024. A un turista che nulla sa delle polemiche scatenatesi tra ramo orientale del Lario e Navigazione, non verrà mai in mente di andare a consultare gli avvisi per trovare gli orari suppletivi.

La simulazione

E se si scrive nel motore di ricerca interno al sito www.navigazione-laghi.it la fascia oraria e il giorno festivo (noi abbiamo provato con quella di ieri), nelle opzioni non risultano essere comprese le corse di cui sopra.

Certo, il turista che si presenta alla biglietteria (quella fisica), non ha di questi problemi; nel senso che sicuramente sono stampati i due orari (quello ufficiale e quello delle corse suppletive) e, in ogni caso, l'addetto alla biglietteria lo informerà delle corse in sovrannumero festive dedicate al "primo bacino" (Lecco-Onno). Ma resta il fatto che le vendite online sono impossibili.

La nostra simulazione ha inserito il 7 aprile (ieri) dalle 14,30 alle 17 da Lecco o Onno. Ci vengono date come opzioni le corse delle

14,30 e delle 16,25. Neanche citata quella delle 15 e 30. Quindi non acquistabile on line. Tra l'altro, sempre nella nostra simulazione, appare la scritta "Attenzione, biglietti online esauriti per questa tratta".

Per onestà, però, bisogna dire che la quota riservata alla vendita online è variabile e comunque ridotta per permettere ai turisti occasionali che si presentano in biglietteria di non vedersi "rimbalzati" perché tutti si sono già premuniti di biglietto comprato sul web. **Marcello Villani**

Il caso dei pontilisti De Capitani sta con Oliveto

La polemica

«La Navigazione non può chiedere a un paese di mille abitanti di sborsare 60mila euro»

Caso pontilisti: i Comuni non vogliono più pagarli.

Dante De Capitani, sindaco di Pescate che sposa la causa di Oliveto Lario, tagliato fuori dalle corse dopo aver deciso di non mettere mano al portafoglio: «Chiedere ad un Comune di mille abitanti di pagare sessantamila euro all'anno per i pontilisti è come chiedere ad un Comune che ha una stazione ferroviaria di pagare lui il costo dei ferrovieri. Un'autentica vergogna che deve finire».

De Capitani attacca: «Oliveto Lario fa parte con Lecco, Pescate, Galbiate, Valmadrera, Malgrate e Civate dei sette Comuni della Conferenza dei sindaci del Lecchese; e quando uno dei nostri Comuni ha un problema, interveniamo tutti. Ha già detto la sua il nostro presidente Rusconi (Antonio, sindaco di Valmadrera, ndr), ora intervengo io che sono il vicepresidente della conferenza. E anche se noi di Pescate non abbiamo fermate di battelli, non importa. Qui scatta la mutua solidarietà ma non solo di facciata perché tutti noi sette sindaci, al di là delle convinzioni politiche, siamo molto uniti».

«Ho già detto a Federico (Gramatica, sindaco di Olive-



Dante De Capitani

to, ndr) che se la situazione non si sblocca a suo favore propongo di andare tutti noi sindaci presso un suo pontile con la fascia tricolore a protestare - fa sapere De Capitani - E ora di finirla di considerare i Comuni come un bancomat. La Navigazione laghi che è un servizio pubblico: prende i soldi dei biglietti e i costi vuole farli pagare ai Comuni più piccoli. Inaccettabile».

Insomma, se le parole di Rusconi, dopo lo sfogo di Gramatica, non fossero state abbastanza chiare, è intervenuto De Capitani a precisare che questo problema va risolto. Magari coinvolgendo tutti quei Comuni che sono costretti a pagare i pontilisti in base al fatto che gli operatori a bordo non possono più, per ragioni di sicurezza, gettare la passerella e far salire i passeggeri dopo che è stato fatto attraccare il battello. **M.VII.**